

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio difesa del suolo	difesasuolo@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4169 fax + 39 040 377 4410 I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3

ALP/DEMARE/6

## ORDINANZA 16/2023

ORDINANZA 16/2023: Intervento di manutenzione e sorveglianza dei segnalamenti marittimi e lagunari di competenza regionale che interessa la zona ovest di Marano e Grado per il periodo 2020-2023. **Intervento di manutenzione dei segnali marittimi lungo la Litoranea Veneta e sul Canale Taiada (CBPF - Commessa 1208) – CUP D26F20000010002.** Interdizione “modulata” della navigazione ai natanti nei tratti di specchio acqueo oggetto di lavori marittimi ove operanti i mezzi nautici di cantiere, ovvero nei siti lungo la Litoranea Veneta e sul Canale Taiada, e negli specchi acquei di stretta necessità all'impresa esecutrice: **efficacia dell'interdizione dalla data del 20 dicembre alla data del 15 gennaio 2024, dal lunedì al venerdì e con orario lavorazioni dalle 8:00 alle 17:00.**

### Il Direttore di Servizio

**Premesso** che la Legge Regionale 14 agosto 1987, n. 22 ed in particolare l'art. 21 autorizza l'Amministrazione regionale a provvedere alle opere di costruzione, di ampliamento, di ristrutturazione e di manutenzione dei porti e degli approdi marittimi, lagunari, lacuali e fluviali anche ad uso turistico, dei canali marittimi e delle vie di navigazione interna, nonché delle altre opere marittime di competenza regionale;

**Richiamati** il Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 ed il Decreto Legislativo 25 maggio 2001, n. 265;

**Richiamata** la Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 29 ed in particolare:

l'art. 2 il quale prevede che al fine di garantire la sicurezza della navigazione interna e la salvaguardia dell'ambiente la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia provvede, in relazione a quanto previsto dall' articolo 21 della legge regionale 14 agosto 1987, n. 22 (Norme in materia di portualità e vie di navigazione nella regione Friuli – Venezia Giulia), alla gestione manutentiva del sistema idroviario appartenente al demanio regionale navigabile, marittimo, lacuale e fluviale;

l'art. 3, nella sua integralità pur ricordando come sia specificato:

- al comma 1, che fanno parte del sistema idroviario e costituiscono beni del demanio regionale navigabile i canali e le vie di navigazione interna, localizzati per la maggior parte del loro sviluppo nella laguna di Marano e Grado, che consentono di collegare tra loro e con il mare i porti e gli approdi di competenza regionale;

- al comma 4, che la disciplina della navigazione interna, nonché i limiti, le prescrizioni e le fasce di rispetto per l'esercizio del diritto di navigazione interna sono individuati e regolamentati con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, adottata previo parere della competente Commissione consultiva, in conformità alla ricognizione della rete navigabile effettuata dall'Amministrazione regionale;

l'art. 4, nella sua integralità;

**Richiamata** la Legge Regionale 15 ottobre 2009, n. 17 ed in particolare:

l'art. 1, nella sua integralità;

l'art. 7, nella sua integralità;

l'art. 10, nella sua integralità;

l'art. 12, nella sua integralità;

l'art. 16, nella sua integralità;

**Richiamata** la Legge Regionale 29 aprile 2015, n. 11 ed in particolare:

l'art. 1, nella sua integralità;

l'art. 8, nella sua integralità;

**Richiamata** la Legge Regionale 21 aprile 2017, n. 10 ed in particolare:

l'art. 1, nella sua integralità;

l'art.2, nella sua integralità;

l'art.3, nella sua integralità;

l'art.4, nella sua integralità;

**Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 1602 del 30 ottobre 2020, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare l'All.1 – art. 47 in merito alle competenze attribuite al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

**Viste** le nuove competenze esercitate dal Servizio difesa del suolo descritte in particolare dalle lettere l) ed m) dell'art. 47 del regolamento di organizzazione della Regione, per le quali il suddetto Servizio:

- svolge, con riferimenti alla sicurezza della navigazione nei canali lagunari, della navigazione interna, dei porti e degli approdi di competenza regionale, le funzioni amministrative e i relativi adempimenti, esprimendo anche il relativo parere di competenza sulle richieste di utilizzi dei beni;
- esercita nelle materie di propria competenza poteri di vigilanza, regolamentazione e ordinanza, anche con riguardo alla difesa del suolo, nell'ambito della laguna di Marano e Grado;

**Visti** gli articoli 1174 (Inosservanza di norme di polizia) e 1231 (Inosservanza di norme sulla sicurezza della navigazione) del Codice della Navigazione e gli articoli 59 (Ordinanza di polizia marittima) e 64 (Divieto di arrecare impedimento alle manovre di altre navi) del relativo Regolamento di esecuzione;

**Vista** il materiale grafico e la relazione sintetica per la Commessa/Progetto n. 1208, a cura del "CBPF – Area Tecnica Settore Manutenzione" nelle vesti dell'Ing. Massimo Ventulini, volto alla realizzazione del cantiere marittimo in argomento patrocinato dall'AR sotto la regia gestionale del Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana a favore delle aree interessate dai siti del Canale di San Pietro d'Oria, Canale delle Mee e Canale Taiada, come da illustrazioni grafiche in allegato, affinché si possano mantenere in esercizio e funzionalità effettiva le bricole a marcazione delle idrovie suddette, dando seguito a manutenzioni di vario tipo sino alle fasi di deinfissione di vecchi elementi lignei ed infissione di nuovi elementi in legname adeguato;

**Rilevato** che la manutenzione dei segnalamenti lagunari risulta essere nevralgica per il mantenimento in efficienza dello stato di conservazione delle idrovie nei termini della loro "visibilità di tracciato", elemento che costituisce ai naviganti l'informazione ovvero la conoscenza di quali siano le traiettorie e quindi le acque sicure percorribili all'interno delle idrovie senza incorrere in incagliamenti, e pertanto tutte le operazioni di pitturazione, rinforzo, deinfissione e nuova infissione, posizionamento di nuovi segnalamenti luminosi ed altro ancora hanno valenza prioritaria nell'esercizio manutentivo in laguna (e per tale ragione si eseguiranno operazioni a macchie diffuse nelle acque lagunari occidentali);

**Ritenuto** opportuno disciplinare la navigazione negli specchi acquei interessati dai lavori manutentivi, per assicurarne l'ordinata esecuzione al fine di garantire il regolare svolgimento dei cantieri marittimi nonché la sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare;

**Vista** l'istanza promossa dal predetto Consorzio, che si avvarrà dall'Operatore Economico "LMG S.r.l. – Lavori marittimi Grado", pervenuta all'Amministrazione regionale ed assunta agli atti direttamente dal Responsabile di P.O. Ing. Andrea Brusadin quale supporto tecnico al RUP Dott. Fabio Cella, dirigente del Servizio difesa del suolo in forze alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, e con la quale viene espressamente richiesta l'emissione di un'ordinanza a tutela ovvero sicurezza della navigazione per i naviganti ed a tutela degli addetti ai lavori in modo tale da scongiurare "infortuni sul lavoro" dovuto a rischi ed interferenze indotti da fattori esterni ai cantieri;

**Atteso** che la predetta istanza richiede il "... il rilascio di un'ordinanza per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui segnalamenti marittimi della Litoranea Veneta e del Canale Taiada, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi del decreto 4514/TERINF dd. 25/11/2020 emesso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio – Servizio Porti, Navigazione interna e Logistica";

**Preso atto** che l'istanza per il predetto appalto è frutto di un esperimento di appalto pubblico promosso dal Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana-CBPF, istanza a cui fanno seguito delle planimetrie di cantiere (con individuazione dei segnalamenti su cui operare), il nominativo dell'Operatore Economico (già menzionato in

narrativa) e le licenze per le navi minori e galleggianti, di cui agli estremi identificativi dei mezzi di cantiere come di seguito riportati:

- Licenza (24 maggio 2021) per navi minori e galleggianti relativa al Galleggiante 1MN2236 "N.01", iscritto al n. 2236 del Registro delle Navi minori dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Grado, di dim. 11,99 m x 5,00 e stazza lorda di ton 18,79;
- Licenza (24 maggio 2021) per navi minori e galleggianti relativa alla Motobarca 1MN2333 "ADA", iscritta al n. 2333 del Registro delle Navi minori dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Grado, di dim. 6,25 m x 2,25 e stazza lorda di ton 3,79;
- Annotazioni di sicurezza (14 luglio 2023) per il Galleggiante 1MN2236 "N.01", recante le certificazioni di conformità e soddisfacimento delle prescrizioni applicabili dalla normativa di settore, a cura dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Grado;
- Annotazioni di sicurezza (14 luglio 2023) per la Motobarca 1MN2333 "ADA", recante le certificazioni di conformità e soddisfacimento delle prescrizioni applicabili dalla normativa di settore, a cura dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Grado;

**Visti** gli elaborati tecnici e grafico-illustrativi trasmessi al Servizio Difesa del Suolo dal Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana, essi stessi a corredo dell'istanza promossa dal Consorzio medesimo che ha anche già individuato l'appaltatrice "LMG S.r.l. – Lavori marittimi Grado" con la già citata e-mail/PEC formale assunta agli atti con nota protocollata ed archiviata nel dicembre 2023;

**Visto** ancora il Codice della Navigazione, ed in particolare gli artt. 56 (Competenza dell'amministrazione della navigazione interna), 57 (Norme applicabili), 58 (Concessioni), 60 (Autorità competenti), 61 (Esecuzione e manutenzione di opere portuali), ed il Regolamento di Esecuzione dello stesso agli artt. 23 (Responsabilità del concessionario), 27 (Vigilanza), 28 (Obblighi del concessionario per l'esercizio della vigilanza), 29 (Limiti dei diritti del concessionario), 36 (Destinazione di parti del demanio marittimo ed altre amministrazioni dello Stato), 50 (Aggiornamento delle misure tecniche di sicurezza);

**Richiamato il D.Lgs 265/2001 - "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo"** - e rilevato che la disciplina della navigabilità sulle acque interne della laguna è attualmente di competenza dell'Amministrazione regionale, ad esclusione di tutte le attribuzioni, nella loro accezione più ampia del termine, spettanti all'Amministrazione marittima;

**Ricordato** che sono comunque di esclusiva pratica delle Capitanerie di Porto, competenti per acque territoriali di specifica attribuzione, le competenze, attribuzioni e gestioni sui canali marittimi e sulle zone individuati dalla L. 5 marzo 1963 n. 366 con tutti i riflessi del merito, anche nelle precisazioni di cui agli artt. 30 e 31 di questa legge;

**Rilevato che** la disciplina della navigabilità sulle acque interne di competenza dell'Amministrazione regionale è (e vuole essere) sostanzialmente un'attività sinergica a supporto-corredo-complementarità di quanto viene/verrà ordinato con appositi atti amministrativi dalla competente Autorità marittima di zona;

**Ritenuto pertanto** di dover procedere all'emissione di un provvedimento di limitazione della navigazione e del transito di tutte le imbarcazioni per **disciplinare la navigazione nei tratti di specchio acqueo oggetto di lavori marittimi ove operanti i mezzi nautici di cantiere, ovvero lungo i tratti delle idrovie in aree interessate dai siti del Canale di San Pietro d'Oria, Canale delle Mee e Canale Taiada e negli specchi acquee di stretta necessità all'impresa esecutrice** (il tutto più precisamente dettagliato nelle planimetrie allegate alla presente ordinanza che ne risultano quali parti integranti), per permettere lo svolgimento in sicurezza dell'opera denominata **"Intervento di manutenzione e sorveglianza dei segnalamenti marittimi e lagunari di competenza regionale che interessa la zona ovest di Marano e Grado per il periodo 2020-2023. Intervento di manutenzione dei segnali marittimi lungo la Litoranea Veneta (Canale di San Pietro d'Oria, Canale delle Mee) e sul Canale Taiada** (CBPF - Commessa 1208) – CUP D26F20000010002";

### Rende noto

che la società appaltatrice "LMG S.r.l. – Lavori marittimi Grado" quale esecutrice dell' *"Intervento di manutenzione dei segnali marittimi lungo la Litoranea Veneta (Canale di San Pietro d'Oria, Canale delle Mee) e sul Canale Taiada (CBPF - Commessa 1208) – CUP D26F20000010002"* e meglio generalizzato in premessa, **dalla data del 20 dicembre alla data del 15 gennaio 2024, dal lunedì al venerdì e con orario lavorazioni dalle 8:00 alle 17:00**, in condizioni meteomarine favorevoli, effettueranno lavori manutentivi di vario tipo sino alle fasi di deinfissione di vecchi elementi lignei ed infissione di nuovi elementi in legname adeguato (a conservazione dei segnalamenti lungo le idrovie del tipo "dame, bricole e similari") nei tratti di specchio acqueo oggetto di lavori marittimi ove operanti i mezzi nautici di cantiere, ovvero **ovvero lungo i tratti delle idrovie in aree interessate dai siti di del Canale di San Pietro d'Oria, del Canale delle Mee e sul Canale Taiada, e negli specchi acquee di stretta necessità all'impresa esecutrice**. Le predette aree verranno contraddistinte da stralci di elaborato tecnico e/o grafico allegati alla presente ordinanza.

Tutto ciò premesso, il Direttore di Servizio

## Ordina

### 1) INTERDIZIONE SPECCHI ACQUEI:

l'interdizione degli specchi acquei, al transito ed alla navigazione, imposta ai natanti nei tratti di specchio acqueo oggetto di lavori marittimi, ha corso dalla data del 20 dicembre alla data del 15 gennaio 2024, dal lunedì al venerdì e con orario lavorazioni dalle 8:00 alle 17:00. Le aree oggetto di ordinanza vengono esplicitate precisamente alla sezione 7) ALLEGATI.

L'interdizione è riferita alle aree di cui al "Rende noto" ed alle aree descritte nel presente punto, e la medesima interdizione è intesa per la navigazione, la sosta, l'ancoraggio e qualsiasi altra attività connessa, direttamente o di riflesso, all'uso pubblico del mare con esclusione dei mezzi della Guardia Costiera, delle Forze di Polizia e dei mezzi di soccorso nell'espletamento dei loro compiti. Qualora vi siano delle criticità con le società dei pescatori o altre realtà locali, sarà cura dell'impresa (contestualmente con la Direzione dei lavori) effettuare preventive riunioni di coordinamento con il coinvolgimento degli utenti suddetti affinché questi possano armonizzarsi nella quotidianità con l'esecuzione dei lavori di cui alla presente ordinanza per il periodo dei soli lavori.

È altresì prevista, strettamente per quanto di competenza dell'Amministrazione regionale-Servizio difesa del suolo, l'assentimento conferendo quindi il nulla osta (poiché l'autorizzazione competerà ad uffici terzi e/o istituzioni terze) all'ormeggio all'interno dei porti disponibili in orario notturno e con arco temporale paritetico a quello necessario all'esecuzione dei lavori. **Eventuali autorizzazioni saranno onere dell'Appaltatore delle opere e/o del CBPF.**

Si ricorda infine che la presente ordinanza funge da strumento di supporto al cantiere in argomento, il quale risulta essere frutto di un iter tecnico-amministrativo il cui referente è la **stazione appaltante identificata nelle vesti del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana** (alla quale è opportuno far fede e riferimento per ogni criticità).

### 2) PRESCRIZIONI PER LE UNITA' IN TRANSITO:

tutte le unità di navigazione per le quali è assentito il transito di cui al punto precedente devono:

- una volta prossimi alle aree in lavorazione, procedere alla minima velocità di governo con rotte che non interferiscano con le operazioni di cantiere;
- prima di intraprendere il transito nello specchio acqueo lavorato, coordinarsi con i mezzi operanti alle lavorazioni tramite l'ausilio del canale radio di comunicazione CH 16 VHF. Nel contempo sarà opportuno che le medesime unità si coordinino con le Marine delle diverse Società veliche, circoli nautici e sodalizi sportivi del circondario marittimo;
- qualora in transito (e quindi in ingresso/uscita) nell'area di cantiere nell'immediato momento lavorata, procedere alla minima velocità consentita mantenendosi ad una distanza di sicurezza;
- prestare sempre e comunque attenzione particolare alla navigazione delle unità partecipanti ai lavori, in considerazione della loro tipologia e valutando l'eventuale adozione di misure aggiuntive suggerite dalla buona perizia marinaresca al fine di prevenire situazioni di potenziale pericolo;
- prestare particolare attenzione ai mezzi impegnati nei lavori nonché ai segnali mostrati ed agli avvisi da essi provenienti, adottando senza indugio ogni misura aggiuntiva che garantisca la tutela degli interessi pubblici e privati correlati;

### 3) PRESCRIZIONI PER I SOGGETTI ESECUTORI DEI LAVORI:

prima dell'avvio dei lavori, l'impresa esecutrice dovrà (qualora non sia già stato fatto):

- comunicare al Servizio difesa del suolo, ed in via collaborativa anche alla Capitaneria di Porto competente per circondario marittimo, il nominativo e la reperibilità telefonica del responsabile operativo dei lavori, e lo stesso dicasi per il/i Comandanti dei mezzi nautici impiegati;
- dotarsi di ogni eventuale ed ulteriore autorizzazione e/o nulla osta necessari ad eseguire la specifica attività;
- coordinarsi, qualora necessario, con l'Ufficio Locale Marittimo di Grado;

il/i Comandanti dei mezzi nautici operanti dovranno:

- prima di iniziare i lavori, comunicare via radio sul canale CH 16 VHF con la sala operativa dell'Ufficio Locale Marittimo di Grado;
- NON intraprendere la navigazione in presenza di condizioni meteo marine particolarmente avverse;
- essere costantemente in ascolto sul canale radio CH 16 VHF pronti a muovere per ogni eventuale necessità connessa alla sicurezza della navigazione portuale e sospendere i lavori qualora ne faccia richiesta il personale della predetta Autorità Marittima con circostanziate motivazioni;

- assicurare che i mezzi nautici siano regolarmente armati, equipaggiati ed in regola con gli atti in genere ed i documenti di bordo, e che l'equipaggio sia in possesso di tutte le certificazioni ed abilitazioni come previsto dalla normativa vigente;
- esporre i segnali prescritti dal Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare (COLREG '72);
- assicurare il rispetto delle disposizioni relative alla sicurezza della navigazione espressamente disciplinate dalla presente ordinanza ed eseguire i lavori nel periodo di cui al "**Rende noto**";

i mezzi nautici, con relativi atti, autorizzati al cantiere identificate in Ordinanza sono di seguito elencati:

- **Licenza** (24 maggio 2021) per navi minori e galleggianti relativa al **Galleggiante 1MN2236 "N.01"**, iscritto al n. 2236 del Registro delle Navi minori dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Grado, di dim. 11,99 m x 5,00 e stazza lorda di ton 18,79;
- **Licenza** (24 maggio 2021) per navi minori e galleggianti relativa alla **Motobarca 1MN2333 "ADA"**, iscritta al n. 2333 del Registro delle Navi minori dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Grado, di dim. 6,25 m x 2,25 e stazza lorda di ton 3,79;
- **Annotazioni di sicurezza** (14 luglio 2023) **per il Galleggiante 1MN2236 "N.01"**, recante le certificazioni di conformità e soddisfacimento delle prescrizioni applicabili dalla normativa di settore, a cura dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Grado;
- **Annotazioni di sicurezza** (14 luglio 2023) **per la Motobarca 1MN2333 "ADA"**, recante le certificazioni di conformità e soddisfacimento delle prescrizioni applicabili dalla normativa di settore, a cura dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Grado;

**- l'impresa esecutrice delle opere gode di nulla osta, per quanto di stretta e propria competenza, ad attraccare i propri mezzi all'interno della laguna qualora necessario, ma oltre alle briccole delimitanti i percorsi viari (ovvero fuori dai canali navigabili), nelle ore notturne ed ormeggiando sui propri pali con l'accortezza di dotarsi di adeguati segnalamenti luminosi così da evidenziare il proprio "ingombro stallo notturno"; il tutto è assentito con arco temporale paritetico a quello necessario all'esecuzione dei lavori (20/12/2023-15/01/2024). Eventuali autorizzazioni saranno onere dell'Appaltatore delle opere e/o del CBPF.**

Si evidenzia che qualsiasi evento o circostanza straordinaria, ovvero altra eventualità potenzialmente pregiudizievole per la sicurezza delle persone che dovesse verificarsi durante i lavori, comporterà l'immediata sospensione degli stessi e la conseguente immediata informazione dell'Amministrazione regionale e dell'Ufficio Locale Marittimo di Grado. **Infine, tutte le segnalazioni ed avvisi relativi alla presenza dei cantieri e del mezzo nautico, compreso l'avviso ai naviganti, sarà ad esclusivo carico ed onere del richiedente Appaltatore;**

**- come già esplicitato, nelle ore di fermo cantiere i suddetti mezzi operativi dovrà essere individuato opportunamente dall'esecutrice delle opere, ovvero chiaramente segnalato mediante la posa di gavitelli colorati ben visibili e luminosi (o posa di elementi luminosi sul natante stesso), che mostreranno fisicamente e visivamente il sito di ormeggio/stazionamento;**

#### **4) DEROGHE:**

deroghe, e per cui non sono soggette al divieto della presente ordinanza, vengono concesse alle:

- unità facenti capo all'organizzazione del cantiere;
- unità della Guardia Costiera, delle Forze di polizia nonché militari in genere, in ragione del loro ufficio;
- unità (tutte) dell'Amministrazione regionale aventi competenza (diretta o trasversale) per materia;
- eventuali unità adibite ad un pubblico servizio che abbiano necessità, non differibile, di accedere all'area in ragione delle finalità istituzionali perseguite dall'ente di appartenenza;

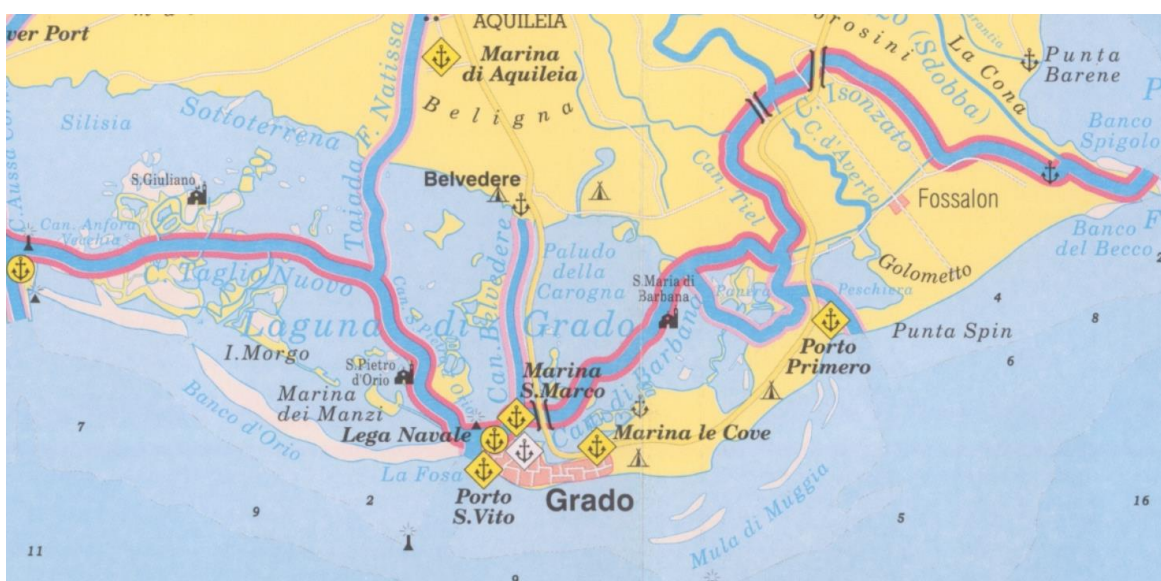
#### **5) INOSSERVANZE, DISPOSIZIONI FINALI, SANZIONI E PUBBLICITÀ:**

- è fatto obbligo a chiunque di osservare e di far osservare la presente Ordinanza;
- **ogni eventuali variazione ed aggiornamento ai cantieri ed annesse opere marittime, dovrà essere tempestivamente e preventivamente trasmesso in anticipazione all'Amministrazione regionale per l'emissione dei consueti e più opportuni provvedimenti di rito;**
- eventuali disposizioni contenute in altre Ordinanze, emanate da questo Servizio dell'Amministrazione Regionale ed in contrasto con le presenti prescrizioni, sono da intendersi temporaneamente non applicabili limitatamente al periodo di vigilanza del presente provvedimento;
- è fatta salva la facoltà di sospendere o abrogare la presente Ordinanza per esigenze legate alla tutela della sicurezza della navigazione;
- la presente viene pubblicata sul sito web della Regione e all'albo pretorio dei Comuni di Grado ed Aquileia;
- è fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fa osservare la presente Ordinanza;

- i contravventori alla presente Ordinanza, salve le maggiori responsabilità derivanti da diverso illecito comportamento, saranno puniti secondo leggi, regolamenti, codici ed altri dispositivi di legge deputati alla disciplina in argomento;
- si segnala anche che, presso il sito internet istituzionale dell'Amministrazione regionale, sarà online quanto prima (compatibilmente con le priorità dell'AR su altri fronti divulgativi-istituzionali previsti in agenda) la pagina "Ordinanze in ambito lagunare" [<https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/infrastrutture-lavori-pubblici/infrastrutture-logistica-trasporti/FOGLIA8/>];

## 6) ACCORGIMENTI:

- qualora opportuno, funzionale, efficace ed efficiente all'attuazione sia della sicurezza ai naviganti sia della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, sarà cura dell'Appaltatore e del Direttore dei Lavori e/o Coordinatore in Fase di Esecuzione (qualora sia stato individuato per lo specifico cantiere) prevedere un'adeguata rete di comunicazione verso i sodalizi delle marine limitrofe alle aree di lavoro e, naturalmente interfacciarsi con la stessa stazione appaltante, ai fini della gestione traffici marittimi: le modalità potranno prevedere comunicazioni con tutti gli strumenti odierni e di maggiori uso e diffusione, uso di cartellonistica ed altro ancora, sentite preventivamente le Autorità di Vigilanza e Polizia Marittima ed ogni altra Istituzione deputata a competenze specifiche nell'ambito dell'opera pubblica oggetto di ordinanza;
- con riferimento alle aree assoggettate a lavorazioni marittime, si riportano le mappe relative ai siti di intervento:

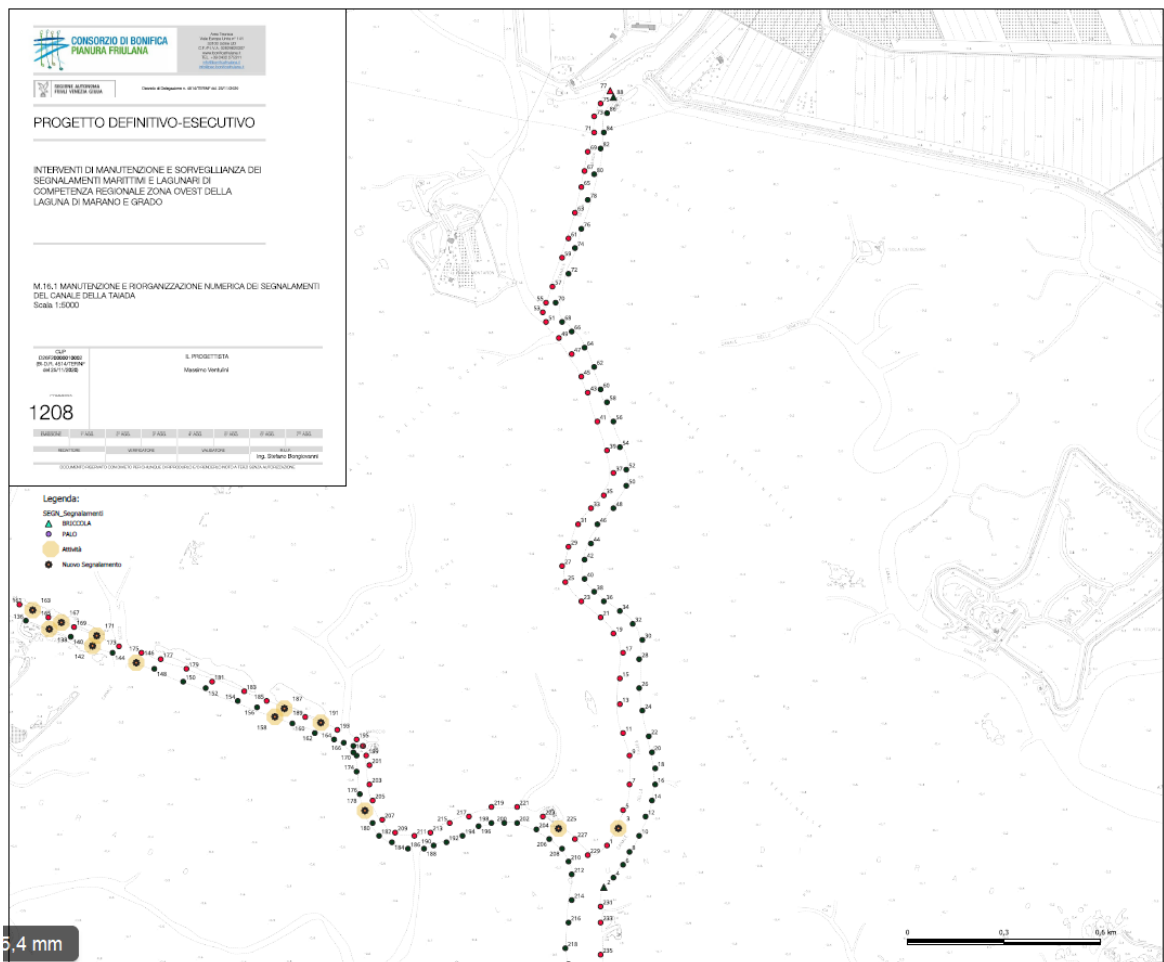


Mappa afferente la "Litoranea Veneta e Canale Taiada"

## 7) ALLEGATI E NOTE:

si riportano nella pagina seguente le tavole grafiche elaborate dal Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana afferenti la Litoranea Veneta (**siti del Canale di San Pietro d'Oria e del Canale delle Mee**) ed il **Canale Taiada**. In ordine: San Pietro d'Oria - Canale delle Mee - Canale Taiada.





Canale Taiada

**Nota: Eventuali dettagli** su elaborati grafici a definizione dell'attuale assetto del cantiere **saranno obbligatoriamente e necessariamente forniti dall'impresa esecutrice delle opere e dalla** stazione appaltante, quest'ultima individuata nelle vesti istituzionali del **Consorzio di Bonifica Pianura Friulana** il quale, anche nei termini di definizione delle fasi procedurali in essere, potrà fornire maggiori delucidazioni alle istituzioni eventualmente interessate a maggiori dettagli sull'opera in corso di esecuzione.

Trieste, 18 dicembre 2023

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

Dott. Fabio Cella

[documento informatico sottoscritto digitalmente  
ai sensi del D.lgs. n. 82/2005]